

Passo Stelvio, Rifugio Livrio, Cima Tuckett.

Medio 

5,641 Km

 3:00 - 4:00
h

 859 m

 170 m



DESCRIZIONE

La Cima Tuckett denominata in lingua tedesca Tuckett-Spitze fa parte del gruppo montuoso dell'Ortles-Cevedale, sottogruppo Trafoi-Thurwieser. Si eleva tra i Passi di Campo e di Tuckett sulla parte sud-orientale della Vedretta del Madaccio. Sul versante sud-orientale, sopra la Vedretta di Campo, presenta una bella parete dalla roccia molto friabile a forma piramidale; il versante settentrionale si presenta invece coperto di ghiaccio, piu' elegante quando ammantato di neve. L'interessante e ripida parete nord-ovest fu salita in prima ascensione il 14 d'agosto del 1931 dalle guide alpine Celeste Sertorelli di Bormio e dal grande ghiacciatore Giuseppe Pirovano. La prima discesa con gli sci la effettuo' il 7 luglio 1971 Heini Holzer famoso spazzacamino e guida alpina di Tubre in Val Venosta. Lo scialpinismo e l'alpinismo moderno prendono poco in considerazione questi bivacchi posti in zone ora piu' facilmente raggiungibili; potrebbe essere molto interessante passare una nottata in un luogo solitario, godendosi il silenzio e magari un magico tramonto al cospetto di bellissime montagne e assaporare la lentezza della sera, preludio di una notte stellata che porta sempre nuovi sogni e tranquillita' nel cuore di ognuno.



A monte della funivia del Passo dello Stelvio in direzione sud-est, si inizia a salire la pista da sci stando opportunamente ai bordi. Arrivati alla localita' Nagler, all'arrivo del primo tronco della funivia e dove ci sono un paio di strutture alberghiere, si entra sul ghiacciaio della Vedretta Piana e si prosegue in direzione del Monte Livrio dove si trova anche l'omonimo rifugio. Passando in prossimita' della sciovia che sale verso la Punta degli Spiriti, si scende verso sinistra arrivando sulla Vedretta del Madaccio. Gradualmente ci si porta verso sinistra in direzione del Madaccio di Mezzo e si risale un pendio ripido passando a sinistra di un evidente blocco roccioso che emerge dal ghiacciaio. Quando le pendenze diminuiscono si continua per un tratto in direzione del Passo di Tuckett per poi girare a destra andando a salire l'evidente spigolo nord della montagna. L'ultimo tratto piu' ripido lo si affronta con vari dietro front fino ad arrivare poco sotto la cima; qui in base alle condizioni della neve puo' essere opportuno

togliere gli sci arrivando cosi' in vetta.

Partenza: Passo Stelvio

Arrivo: Cima Tuckett

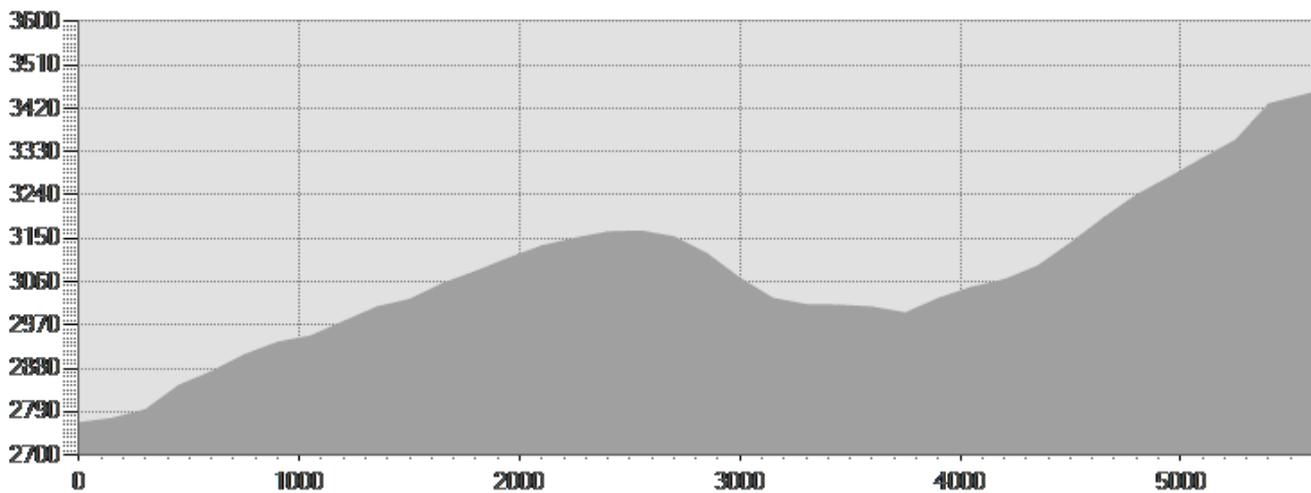
Attrezzatura necessaria: Materiale da autosoccorso (ARTVA, pala e sonda). Rampant, imbracatura, piccozza e ramponi.

Descrizione difficoltà: Itinerario da effettuare quando risulta transitabile la strada dello Stelvio (Solitamente, da meta' fine maggio, per poi prolungarsi fino ai primi di luglio a seconda dell'innevamento. Nel periodo autunnale se nevicca abbondantemente e e' di nuovo possibile percorrere questo interessante itinerario fino alla chiusura della strada che avviene solitamente ai primi giorni di novembre. Il tratto finale dell'itinerario, viene solitamente salito con materiale alpinistico.

Parcheggio: Ampi parcheggi al Passo dello Stelvio.

Mappa: Mappa Comunita Montana Alta Valtellina Tav. 4

Autore: Guida Alpina Eraldo Meraldi



DATI TECNICI

Lunghezza	— 5,641 Km	Tecnica	★★★★★
Durata	🕒 3:00 - 4:00 h	Condizione	★★★★★
Dislivello in salita	📈 859 m	Fatica	★★★★★
Dislivello in discesa	📉 170 m		
Pendenza massima in salita	📈 50%		
Pendenza massima in discesa	📉 34%		

Quota massima e minima



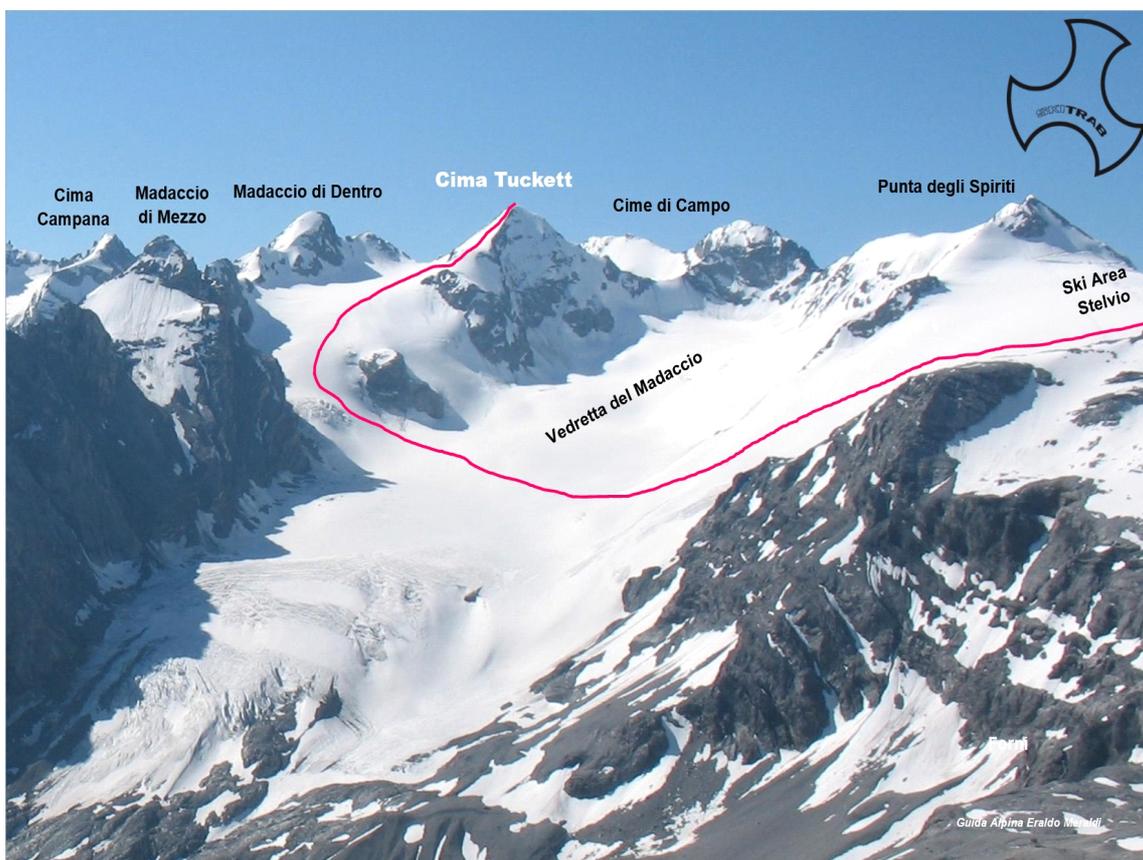
3457 m

2777 m

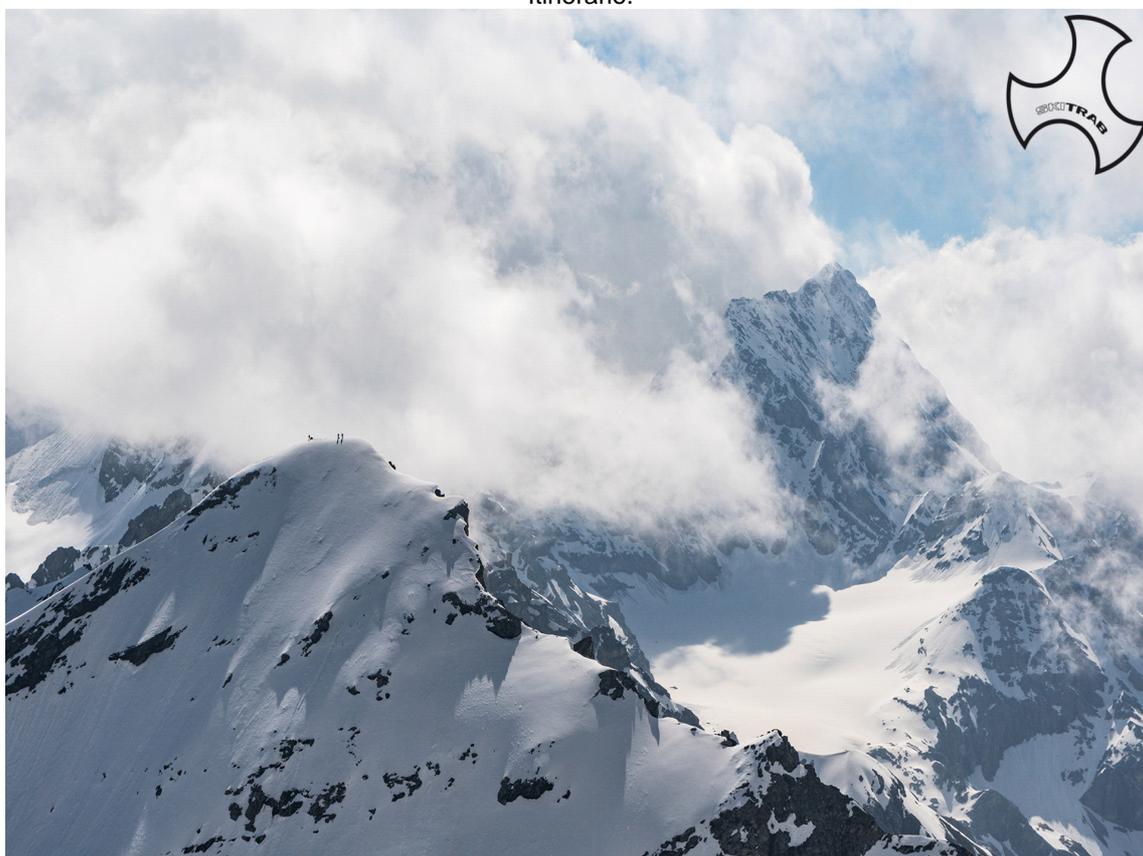
Periodo di percorrenza

Maggio -
Novembre

FOTO GALLERY



Itinerario.



La cima.



Sulla vetta.

Il presente servizio ha esclusivamente finalità informativa. www.valtellinaoutdoor.it non assume alcuna responsabilità per eventuali danni legati alle attività escursionistiche ed allo stato dei percorsi. Si consiglia di consultare il Bollettino Meteo e Neve prima di ogni escursione.